



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE
Verbale n. 8 del 14 ottobre 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno quattordici del mese di ottobre, alle ore 16,00 si è tenuta presso la sede dell'ABAP, in Bari via Giulio Petroni n. 15/f, giusta comunicazione a mezzo mail del 7 ottobre 2021 inviata dalla Presidente Arch. Antonella Calderazzi, la riunione della Consulta per L'Ambiente con il seguente o.d.g.

Finalità della Consulta per l'Ambiente. Decisioni in merito

Sono presenti la Presidente della Consulta dell'Ambiente Antonella Calderazzi, Lucia Schinzano (Ambiente&Ambienti), Alma Tarantino (Ambiente Puglia) Augusta Tota (ADIRT), Mariella Lipartiti (Convenzione delle Donne) Carlo Paolini (ARCA), Silvana Grilli (Comitato Marisabella), Matteo Magnisi (Comitato Fronte del Porto), Sandro Menegatti (Comitato terra di Bari), Vito Antonacci (Convociamoci per Bari) Mimma Pasculli, Alessandra De Nitto e Nicola Di Rienzo (In difesa del verde e dei giardini storici), Corsina De Palo (Eugema Onlus), Gianni Picella (FAI) Nazzareno Chimienti (Fare Verde) Teresa Scolamacchia (SIGEA), Giacinto Giglio (Italia Nostra), Sante Sabatiello (Ordine Geologi), Elda Perlino (Sviluppo Sostenibile),

L'assemblea si apre alle ore 16,20 e la Presidente chiede ad Augusta Tota, (ADIRT) di assumere l'incarico di Segretario per la presente seduta, la quale accetta e redige il presente verbale.

La **Presidente** apre la riunione e fa presente il problema della mancanza di una sede. Viene sottolineata la necessità di riunirsi in presenza, ribadendo la difficoltà delle riunioni online.

La Consulta, come organo appartenente all'Assessorato alla Qualità della Vita ha diritto ad una sede idonea fornita dall' A.C., e la Presidente comunica che il Comune ha risposto negativamente alla richiesta di poter svolgere la prossima riunione prevista per il 20 ottobre, in una sede ampia quali la Sala Consiliare o la sala riunioni della Polizia Municipale. Quindi, in seguito ad accordi con l'A.C., comunica che è stata concessa la sala dell'Urban Center.

Aggiunge che la prossima riunione sarà molto importante, perché saranno discussi argomenti tecnici quali il progetto di restauro di Piazza Umberto, il progetto CostaSud e il nodo verde, ed è prevista la partecipazione del Sindaco.

Quindi comunica che ha ricevuto il Progetto Preliminare del Nodo Verde, da far valutare dal tavolo di lavoro e che per Piazza Umberto deve essere predisposto il parere scritto.

Interviene **Mimma Pasculli** (Difesa del Verde e dei Giardini Storici di Bari) che comunica che è stata intervistata dal Quotidiano di Bari riguardo il comunicato stampa del Comune sul restauro di Piazza Umberto.

La Pasculli mostra delle fotocopie riportanti l'intervista e fa presente che non è d'accordo riguardo la eliminazione della siepe di pitosfori.

Comunica che la Soprintendenza dovrebbe negare alcune soluzioni progettuali che non rispettano il vincolo di giardino storico, e che la Consulta deve poter visionare il progetto preliminare prima che divenga esecutivo. La Soprintendenza non ha ancora visionato il Progetto Preliminare e la Presidente della Consulta deve richiedere i documenti ufficiali. Fa presente, inoltre che è stato redatto un documento a conclusione del percorso partecipativo organizzato dal Politecnico di Bari con il Comune di Bari sul progetto di restauro di Piazza Umberto.

Interviene **Alessandra DeNitto**(in Difesa del verde e dei giardini Storici di Bari) comunicando che in un articolo apparso su Repubblica in seguito al comunicato stampa del Comune, si afferma che saranno effettuate delle modifiche sulla continuazione di via Argiro, con l'allargamento dei marciapiedi e degli angoli, e di conseguenza della piazza verso la strada.

Interviene **EldaPerlino**(Sviluppo Sostenibile) che afferma che la Consulta dovrebbe avere una visione più ampia, una visione strategica della Città, ed è necessario collegare e coordinare le varie problematiche della città

Interviene **Augusta Tota**(ADIRT)che rispondendo a DeNitto , comunica che si è confrontata con altri delegati della Consulta, riguardo l'articolo su stampa e ha dedotto che la modifica dei marciapiedi di via Argiro riguarda solo la strada e non la piazza, gli allargamenti da effettuarsi agli angoli sono presenti già in via Melo e nelle strade limitrofe e pertanto la piazza non sarà allargata su via Argiro.

Antonella Calderazzi dichiara che nella richiesta del progetto preliminare al Comune sarà anche rivolto il quesito sull'allargamento dei marciapiedi, ovvero se limitato solo alla strada o invade anche la piazza.

Quindi la Presidente ricorda che l'O.D.G. riguarda solo le finalità della Consulta, e chiede ai presenti di decidere su tale argomento. La Presidente aggiunge che è disposta a rassegnare le dimissioni qualora venga accusata di non intervenire in maniera forte durante manifestazioni, come ad esempio quelle effettuate per Marisabella.

Silvana Grilli(Comitato Fronte del Porto)risponde criticando l'intervento precedente, e afferma che dobbiamo chiederci a cosa serve la Consulta, perchè la Consulta non è uno strumento di comodo.

La Consulta deve invece intervenire per il bene della città anche con pareri negativi. Se tali pareri non sono ascoltati, come il parere negativo espresso per la colmata di Marisabella, la Consulta non è utile a nessuno.

Lucia Schinzano(Ambiente& Ambienti) afferma che è previsto nello Statuto che la Consulta debba ricevere e visionare i documenti del Comune, e che per ogni questione deve essere emesso un parere, ma per effettuare ciò, la Consulta deve ricevere e divulgare anche ai giovani i documenti tecnici e pertanto bisogna reclamare le carte agli uffici preposti.

Matteo Magnisi(Comitato Fronte del Porto)afferma che nella riunione della Consulta su Marisabella i tecnici dell'Autorità Portuale avevano parlato di una modifica in corso d'opera, ma questa modifica è illegale perché il Provveditorato alle OO.PP. ha chiarito che non è possibile fare modifiche in corso d'opera .

La Consulta ha espresso un Parere su Marisabella nel 2005, e i pareri non perdono valore se cambia l'Amministrazione. Non sono cambiate le situazioni nè i contesti e il problema idrogeologico è sempre molto grave.

Attualmente quell'opera sarà eseguita da una s.r.l. che lavora con ditte in appalto con un rimpallo di competenze con la Città Metropolitana, per cui la Consulta deve fare presente che l'opera non si può fare e far chiudere il cantiere.

Antonella Calderazzi risponde affermando che per risolvere questo problema la Consulta potrebbe emettere un secondo documento.

Matteo Magnisi afferma invece che devono scendere in piazza le Associazioni singolarmente non la Consulta che è un organo comunale.

Silvana Grilli fa presente che al presidio su Marisabella effettuato recentemente sono intervenute pochissime persone aderenti alla Consulta.

Elda Perlino(Sviluppo Sostenibile)afferma che bisogna incontrare le altre Associazioni e i giovani di Friday for Future, e che la Consulta deve emettere un nuovo documento su Marisabella riprendendo quello del 2005.

Afferma che non bisogna limitarsi solo ai problemi della zona in cui si abita, ma avere un approccio diverso che riguarda soprattutto il verde di tutta la città, studiare i documenti e riattivare i tavoli di lavoro.

Carlo Paolini (ARCA) afferma che il problema è politico e su Marisabella è una battaglia persa. Ricorda che nel 2001 vi erano 50 milioni di finanziamento per la colmata e furono fatte molte manifestazioni per evitarla.

Il Sindaco Emiliano non ha ritenuto giusto bloccare i lavori e pertanto non è stato ritenuto opportuno innescare la polemica nell'ambito delle forze politiche che lo appoggiavano.

Fa presente che uno dei punti principali della campagna elettorale è stata la partecipazione, per cui si può fare un atto di forza, prendendo atto delle mancanze dell'Amministrazione Comunale. La Consulta quindi deve fare un atto di forza, deve prima dimettersi, e poi aprire un dibattito politico sul ruolo della Consulta.

Elda Perlino(Sviluppo Sostenibile) afferma che è contraria alle dimissioni, perché se la Consulta si dimette, ci saranno altre associazioni, quali Legambiente, pronte ad interferire con il Comune.

Fa presente che Legambiente si è comportata in modo molto scorretto nei confronti della Consulta di cui fa parte, perché ha effettuato autonomamente azioni e documenti senza confrontarsi con la Consulta, per cui dovrebbe essere espulsa dalla Consulta.

Sante Sabatiello(Ordine Geologi Puglia)afferma che il problema di Marisabella è dovuto al pericolo idrogeologico, e nella Consulta vi sono tecnici e professionisti che possono affrontare seriamente tale problema tecnico.

Elda Perlino fa presente che solo gli Organi Professionali possono fare documenti sui progetti,

Sabatiello risponde che la Consulta non ha mai visto i progetti.

Antonella Calderazzi fa presente che su piazza Umberto vi è stato un percorso partecipativo a cui hanno partecipato la Presidente e alcune Associazioni aderenti alla Consulta mentre per Marisabella non vi è stata partecipazione.

Nicola Di Rienzo(Difesa del Verde e dei Giardini Storici di Bari) afferma che facendo guerra politica ci si autoesclude, ma per Marisabella bisogna individuare solo le criticità tecniche.

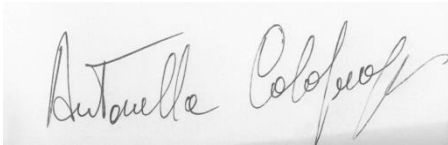
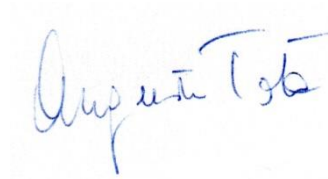
Nell'incontro con l'Autorità Portuale un tecnico ha messo in evidenza le criticità che potrebbero nascere dalla realizzazione della colmata, ed è stato riportato nel verbale, per cui si potrebbe avere un ulteriore incontro con i tecnici.

Antonella Calderazzi chiude la riunione ricordando il prossimo incontro prevede all'o.d.g. Costasud, Piazza Umberto, Marisabella e il Nodo Verde, ed è previsto per il 20 ottobre, Non essendovi altri argomenti all'O.d.G. da discutere e deliberare, l'Assemblea viene sciolta alle ore 18,00.

Il presente Verbale viene sottoscritto dalla Segretaria e dalla Presidente,

La Presidente della Consulta per l'Ambiente
Antonella Calderazzi

La Segretaria Verbalizzante
Augusta Tota

A handwritten signature in black ink, reading "Antonella Calderazzi". The signature is written in a cursive style with a large, sweeping initial 'A'.A handwritten signature in blue ink, reading "Augusta Tota". The signature is written in a cursive style with a large, sweeping initial 'A'.